

ALL'ORGANIZZAZIONE DEL G20 ATTRIBUIAMO UN INAPPELLABILE "POLLICE VERSO" AI "LEADERS DEL MONDO" DICIAMO: SIATE COERENTI, NON "MARCHESI DEL GRILLO"



Che la logistica sia la reietta tra le attività della nostra amministrazione, alla quale chiedono 100 ma danno risorse per 20, lo sappiamo bene e questo non da adesso, però non sono giustificabili i troppi errori nella gestione degli alloggi del personale aggregato a Roma per il G20, dato che questo evento era programmato da mesi.

Se l'emergenza pandemica prevede regole chiare sul distanziamento, peraltro ribadite da circolari del Dipartimento, che – al solito – quando si tratta di regole positive per il personale scrive una cosa ma ne tollera altra e ben diversa, a quelle regole bisognava attenersi Punto.

A chi afferma: - "Agli errori è stato posto rimedio" replichiamo "Non a tutti" e comunque quegli errori non dovevano essere commessi fin dall'inizio, dato che non si sta agendo per un evento emergenziale, imprevedibile ma le situazioni erano ampiamente previste.

Non fossimo in una situazione che vede il dato dei contagi rialzarsi pericolosamente, nonostante una campagna per imporre il vaccino (mascherata da scelta), con rassegnazione diremmo che siamo alle solite, poiché ogni grande evento storicamente ha registrato disagi e pressappochismo da parte di una parte della dirigenza alla quale interessa che "chi comanda" stia comodo e sia protetto, gli altri "non rompano".

Al solito, quindi: imbellettiamo la vetrina ma lasciamo in pessimo stato il retrobottega, che pure quella vetrina garantisce ... Stanze doppie prive del benché minimo distanziamento, pasti pessimi e centellinati in strutture insufficienti, alberghi che effettuano lavori di ristrutturazione indifferenti al riposo di chi ha lavorato di notte, tutto questo per "due spiccioli" (e diciamolo a chi al tavolo del rinnovo contrattuale propone aumenti ridicoli quando non zero assoluto proprio per le indennità di Ordine Pubblico)!!!

Per non parlare dell'organizzazione e la comunicazione dei servizi: nonostante le forze in campo siano tante (forse anche troppe) e i percorsi e le tappe dei "signori del mondo" fossero ben note, molto sembra frutto di una emergenza, con orari e servizi comunicati all'ultim'ora, senza rendersi

ben conto che muovere un Reparto in una città enorme e resa ulteriormente impercorribile da blocchi e deviazioni non è come mandare una autopattuglia a fare un intervento.

Eppure il personale – pur imprecando a denti stretti – ancora una volta sta dimostrando grande senso di responsabilità e spirito di sacrificio per tappare tutte le falle, con una professionalità che ci viene riconosciuta in tutto il mondo ma solo "in casa nostra" viene disprezzata.

Una ultima considerazione la "meritano" i capi di Stato che partecipano a questo ennesimo evento tanto pomoso quanto, visti i precedenti, temiamo sostanzialmente sterile: in tempi di emergenza pandemica notiamo troppe stette di mano, pochissime mascherine, grandi delegazioni, enormi spese, disagi per i cittadini, migliaia di operatori delle Forze di polizia sottratti ad altri servizi sul territorio, manifestazioni sempre rischiose ... Ma ne vale la pena? Non sarebbe stato più responsabile e coerente, agli occhi del mondo, fare una bella video conferenza da casa oppure organizzare questi eventi in un'isola lontana, difendibile con un pugno di uomini perché poco raggiungibile da masse di manifestanti o da malintenzionati?

Ma tanto, "voi siete voi" e non ascoltate nessuno se non la vostra voce ...

31 ottobre 2021

Il Segretario Generale Nazionale Pietro Taccogna

